



COMUNE DI SANTA GIUSTA

Provincia di Oristano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 009 del 28.01.2016

Oggetto	Piano per la prevenzione della corruzione per il triennio 2016/2018
----------------	--

Il giorno **ventotto** gennaio **duemilasedici**, con inizio alle ore **13.30** nella sala Giunta del Municipio, previa convocazione, si è riunita la Giunta Comunale con la presenza dei signori:

Figus Antonello	Presente
Garau Matteo	Presente
Manca Sandro	Presente
Erbì Pietro Paolo	Presente
Caria Maria Gabriella	Presente

Presiede il Sindaco Sig. **Figus Antonello**

Partecipa il Segretario Comunale dott. **Caria Pietro** il quale provvede alla redazione del presente verbale ai sensi dell'art. 97, 4° comma, lett. a), del D. Lgs. 18.8.2000, n° 267.

Il Sindaco, in apertura di seduta, pone in discussione la seguente proposta:

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta del Segretario Comunale.

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e, in particolare, l'art. 1, comma 8, che dispone che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, contenente l'analisi e valutazione dei rischi specifici di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenirli.

Visto il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato dalla Commissione Indipendente per la Valutazione e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT) con delibera n. 72/2013, secondo la previsione dell'art. 1, comma 2, lett. b), della Legge 6 novembre 2012, n. 190, che individua i seguenti obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione;

e indica le azioni e le misure di contrasto finalizzate al raggiungimento degli obiettivi, sia in attuazione del dettato normativo sia mediante lo sviluppo di ulteriori misure con riferimento al particolare contesto di riferimento.

Visto il suo aggiornamento approvato con determinazione ANAC n° 12 del 28.10.2015.

Vista la deliberazione della G.C. n. 04 del 09.01.2013, con il quale il Segretario Comunale è stato nominato responsabile della prevenzione della corruzione.

Visto il piano per la prevenzione della corruzione per il triennio 2014 – 2016, approvato con deliberazione della G.C. n. 10 del 24.01.2014, contenente le seguenti azioni rivolte alla prevenzione della corruzione all'interno dell'Ente:

- la trasparenza;
- l'accesso civico;
- il codice di comportamento dei dipendenti;
- la rotazione del personale;
- l'obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse;
- le limitazioni allo svolgimento di incarichi d'ufficio, di attività ed incarichi extra-istituzionali;
- le limitazioni al conferimento di incarichi dirigenziali in caso di particolari attività o incarichi precedenti;
- le incompatibilità specifiche per le posizioni dirigenziali;
- lo svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro;
- l'ufficio per i procedimenti disciplinari;
- il codice di comportamento dei dipendenti;
- il sistema dei controlli interni;
- la formazione quale strumento per prevenire il rischio di corruzione;
- la gestione del rischio per i singoli procedimenti.

cui sono stati allegati, per ciascuno dei Servizi comunali:

- l'elenco dei procedimenti amministrativi assegnati;
- la valutazione del rischio dei procedimenti amministrativi assegnati.

Visto il piano per la prevenzione della corruzione per il triennio 2015 – 2017, approvato con deliberazione della G.C. n. 5 del 21.01.2015.

Preso atto di dover provvedere all'approvazione del piano della prevenzione della corruzione per il triennio 2016/2018.

Sentito in merito il Segretario Comunale, che esprime perplessità circa la reale utilità degli adempimenti complessivi stabiliti dalla L. 190/2012 a carico delle Pubbliche Amministrazioni in relazione all'efficacia rispetto al raggiungimento degli obiettivi strategici previsti dal piano nazionale anticorruzione e comunica che nella relazione svolta in qualità di responsabile per la prevenzione della corruzione per l'anno 2014, in corso di pubblicazione sul sito internet istituzionale, nel formulare un giudizio sul modello di gestione del rischio, ha ritenuto di dover esporre quanto segue: *"La riduzione del rischio di corruzione non può essere affrontata con controlli formali, spesso successivi all'entrata in vigore dei provvedimenti gestionali, ma con l'adozione per legge delle seguenti misure: a) definizione di un nuovo modello organizzativo basato sulla figura del direttore operativo, con poteri di gestione del personale e connesse responsabilità di risultato, da selezionare sulla base della valutazione delle esperienze maturate (curriculum) e non per scelta dell'organo politico (intuitus personae), eliminando la posizione del sindaco che è contemporaneamente il legale rappresentante dell'Ente controllato e l'organo che nomina il segretario/controllore; b) obbligo a carico del responsabile anticorruzione di controlli preventivi selettivi sulle dinamiche dei procedimenti amministrativi di maggiore rilevanza e potenziale pericolo di corruzione e di un sistema di auditing interno, che renda obbligatorio un flusso informativo dai responsabili di servizio al direttore operativo; c) obbligo di interazione collaborativa fra organi gestionali interni e organi esterni preposti alla prevenzione/repressione dei reati."*

Sentito il Segretario Comunale, che espone di non aver avuto, durante il trascorso anno di gestione del piano, alcun indizio o informativa circa la possibile sussistenza di situazioni di corruzione all'interno dell'Ente, ragioni per cui ritiene di non dover modificare i contenuti del piano approvato per il triennio precedente.

Acquisito sulla proposta il parere favorevole di regolarità tecnica del Segretario Comunale espresso ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del TUEL 18.8.2000 n. 267.

Dato atto che non è stato acquisito il parere circa la regolarità contabile, in quanto il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Unanime

DELIBERA

Di approvare il piano per la prevenzione della corruzione relativo al triennio 2016/2018, così come allegato alla presente deliberazione, ed i relativi allegati (1A-1B-1C-1D-2A-2B-2C-2D), allegati alla presente.

Di prendere atto che spetta ai soggetti coinvolti nell'attuazione del piano l'adempimento delle azioni in esso previste, in osservanza della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

Di disporre la pubblicazione del piano e degli allegati nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet comunale.

Di prendere atto che spettano al Segretario Comunale e ai Responsabili di Servizio e di Procedimento i conseguenti adempimenti gestionali.

Con separata votazione ad esito unanime DICHIARA la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 del T.U.E.L. approvato con D.lgs. n 267/2000.

Pareri espressi in base all'art. 49 e dell'art. 147bis del d.lgs. 267/2000:

Sulla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, della proposta: si esprime parere favorevole

Il Segretario Comunale
f.to dott. Caria Pietro

Letto, approvato e sottoscritto

Il Sindaco
Figus Antonello

Il Segretario
dott. Caria Pietro

La presente deliberazione é in pubblicazione sull'albo pretorio online per quindici giorni, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 124, 1° comma, del Decreto Lgs. 18.08.2000, n° 267 e dell'art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69, reg. n. _____ con decorrenza dal _____

L'impiegato/a incaricato/a
